



## **Presentazione candidatura Colnaz - Collegio**

Mi chiamo Roberto Mottini, ho 50 anni e sono nato a Livigno. Sono cresciuto professionalmente nella mia località Natale, fino a diventare direttore della 'Scuola Sci Centrale', ruolo che ho ricoperto per alcuni anni, fino a quando, nel 2019, ho deciso per scelta personale di crescere ed aprirmi a nuove modalità operative. Dal 2019, sono direttore di una scuola sci a St. Moritz.

Durante l'ultimo quadriennio ho ricoperto i ruoli di consigliere del Collegio Lombardia e rappresentante del ColNaz, dove faccio anche parte del consiglio di Presidenza .

In questo quadriennio, a livello di collegio, abbiamo vissuto diverse situazioni particolari: non per ultimo, ovviamente, la pandemia. Nonostante tutto, a mio avviso, con il nostro lavoro siamo riusciti a lasciare una notevole impronta, aspetto che ritengo molto importante.

All'inizio di questo percorso, eravamo un gruppo giovane, con pochi di noi che avevano già esperienza nell' ambito del collegio; tutti noi, però, abbiamo una passione che ci ha unito fortemente, ossia la passione per il mondo della neve e, soprattutto, tutti noi abbiamo approcciato questo percorso con l'unico scopo di fare del bene per l'intera categoria.

Tante volte, le cose viste dall'esterno sembrano semplici e di facile attuazione ma, quando si ha a che fare con gli enti pubblici, entra in gioco la burocrazia e, tutto d'un tratto, anche l'aspetto più semplice diventa improvvisamente quasi insormontabile.

Ciononostante, siamo riusciti a definire e portare a compimento i vari corsi di formazione ed il nuovo piano triennale.

Per quanto riguarda il Colnaz, mi ero presentato con l'obiettivo di risolvere il problema dell'insegnamento degli stranieri e di attuare la riforma degli aggiornamenti in base all'articolo 12 del 2012.

Sicuramente anche a livello Nazionale la burocrazia, non solo nazionale ma anche in un contesto europeo con diverse regole da seguire, ha giocato la sua parte. Il discorso dei maestri stranieri sicuramente non è stato risolto ma un passo avanti, grazie all'attuazione dell' 'ex Mou', il passaggio al CTT e l'albo professionale europeo, è stato fatto .

Discorso a parte per quanto riguarda gli aggiornamenti a credito, aspetto per il quale insieme ad altri presidenti di collegio ho fatto parte di una commissione predisposta ad indicare le linee guida da sottoporre a giudizio al 'Dipartimento dello sport'. È notizia di pochi giorni fa che il lavoro della commissione è stato approvato, e ora saranno le regioni a doverne decidere l'attuazione insieme ai vari collegi; come Lombardia, volevamo essere tra i promotori di questa nuovo sistema.

Vorrei sottolineare, come ultimo aspetto, il grande lavoro svolto dal ColNaz per quanto riguarda il discorso Covid; è stato un anno difficile per tutti, ma posso assicurare che ColNaz, nella figura del presidente Cuc, insieme al presidente dell'AMSI Bonelli, ha fatto tutto quello che si poteva fare per poter riaprire.

Purtroppo sappiamo poi tutti com'è andata, e siamo tutti a conoscenza anche della grandissima mole di lavoro svolta per poter ricevere i ristori per i singoli maestri e scuole sci. A mio avviso il lavoro ha portato alcuni frutti, avendo ottenuto per la categoria dei maestri di sci una menzione speciale; non sta poi a me giudicare se i 40 milioni ottenuti siano sufficienti, ma stando a vedere quante categorie non sono riuscite ad ottenere niente, ritengo che il lavoro svolto dal ColNaz sia stato buono.

In Conclusione, ripropongo la mia candidatura come rappresentante del Colnaz e direttivo Collegio perché vorrei poter portare a termine il lavoro iniziato quattro anni fa, cercando di sviluppare nuove sinergie e valorizzando ancor di più la figura del maestro di sci, per riportare tale figura al posto che merita all'interno del panorama del mondo neve.

Grazie

Mottini Roberto